

**OBIETTIVI**

- Comprenderai le regole della sicurezza stradale e l'importanza di prevenire i comportamenti pericolosi alla guida dei veicoli
- Saprai riconoscere le situazioni di emergenza e le principali regole di sopravvivenza e di pronto intervento, sia in casa sia nell'ambiente esterno

La difesa della vita

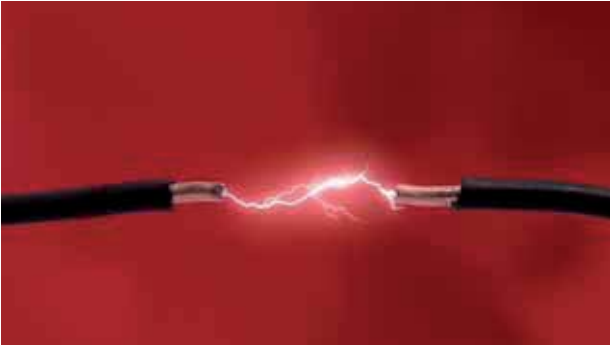
L'opinione

William Phelps Eno, chi era costui?

Il suo nome è stato quasi dimenticato. Eppure è un uomo al quale la società deve molto. William Phelps Eno, infatti, nato negli Stati Uniti nel 1858, quando l'automobile era ancora una immaginazione fantascientifica di Leonardo Da Vinci, era un imprenditore di successo che si può considerare il padre della sicurezza stradale. Fu il primo, infatti, a fare dei sistemi di sicurezza dei veicoli e della regolamentazione del traffico, quella «scienza» che doveva

presto indurre i governi a essere trasformata in leggi e in argomenti di «educazione stradale». William, però, cominciò ad occuparsi di regole del traffico molto prima dell'invenzione dell'automobile. Per gran parte della sua vita, «guida» significò, infatti, guida di carrozze e carretti. Fra le invenzioni di Eno il semaforo, gli attraversamenti pedonali, la rotatoria o rotonda, il sistema unidirezionale con circolazione a destra e sorpasso a sinistra, l'obbligo di segnalare una svolta o la ripartenza mediante l'indicatore di direzione.





La prudenza comincia in casa

Cadute, ustioni, folgorazioni sono tra i più frequenti incidenti che coinvolgono ogni anno nelle case milioni di persone, soprattutto bambini e anziani. Non sono fatalità: accadono per disattenzione o per il mancato rispetto delle regole d'uso o di manutenzione degli impianti, come quello elettrico (nella foto). Perciò possono essere evitati.



Guidare non è un gioco

Chi si mette alla guida di un mezzo di trasporto ha una grande responsabilità, per sé e per gli altri: basta poco a causare un incidente. Le regole di circolazione stradale devono essere rispettate non solo per obbligo di legge, ma perché servono a salvaguardare l'incolumità di tutti.



La sicurezza sui luoghi di lavoro

Quasi ogni giorno viene data notizia di infortuni, spesso fatali, in cantieri edili, fabbriche, depositi. Esistono norme di prevenzione, ma troppo spesso sono disattese.



Le emergenze ambientali

Terremoti, inondazioni, frane colpiscono periodicamente anche il nostro Paese, provocando danni alle persone e distruzioni. Contro questi gravi eventi, per prevenirli, per dare l'allerta e per prestare i soccorsi necessari, opera il servizio di Protezione Civile.

1. Educazione alla sicurezza stradale

L'uomo, la strada e la velocità

Il comportamento dell'individuo sulla strada rivela la sua maturità e soprattutto il suo atteggiamento verso gli altri.

Le strade servono a mettere in comunicazione gli uomini. Sono perciò fondamentalmente uno strumento di progresso. Affinché esse non si trasformino, invece, in strumento di morte, debbono essere percorse con rispetto per gli altri, per chiunque le utilizzi: pedoni, motociclisti, automobilisti.

L'esuberanza di energie, lo spirito di avventura, il senso di onnipotenza, l'ansia di dimostrare a se stessi e agli altri le proprie capacità di raggiungere traguardi ineguagliabili – tutte caratteristiche naturalmente presenti nei ragazzi – a volte trovano nella velocità un modo per esprimersi.

Guidare a una velocità eccessiva, così come ogni altra imprudenza commessa sulle strade, sono comportamenti sba-

gliati perchè mettono in grave pericolo la propria vita, la propria salute e quella degli altri.

Il Codice della strada

Ogni anno in Italia gli incidenti sulle strade sono moltissimi. Migliaia sono le vittime e almeno 600 mila sono le persone che, a causa di incidenti, vengono curate negli ospedali; di queste molte rimangono con menomazioni molto gravi.

La maggior parte degli incidenti stradali è provocata da comportamenti sbagliati, cioè da errori e imprudenze, spesso commessi sotto l'effetto dell'alcol e delle droghe: tutte cause che possono essere evitate. La correttezza e la prudenza sulle strade sono prima di tutto dimostrazione di intelligenza, a vantaggio di se stessi e degli altri.

Per prevenire gli incidenti stradali lo Stato stabilisce regole precise sulle caratteristiche delle strade, delle auto e degli

È necessario da parte dei guidatori di auto e moto la massima attenzione alle strisce pedonali.





altri mezzi di circolazione; stabilisce i segnali di permesso e di divieto, l'età per guidare i vari mezzi, i limiti di velocità e tutti i comportamenti da tenere nelle diverse circostanze. Queste regole sono raccolte nel **Codice della strada** (Decreto Legislativo n. 285 del 1992, al quale sono stati apportati molti aggiornamenti; il testo completo, sempre aggiornato, si può consultare sul sito internet del Ministero che si occupa del trasporti: *www.infrastutturetrasporti.it*). Le regole della circolazione non riguardano soltanto chi guida un'auto, un motorino, una moto o un altro mezzo meccanico. Anche i pedoni, cioè coloro che semplicemente camminano per la strada, sono tenuti a rispettarle per ciò che li riguarda e possono essere puniti con multe o oblazioni se non lo fanno.

I doveri del pedone

◆ A piedi si deve camminare sul marciapiede. Quando non c'è, bisogna camminare sul bordo della strada in direzione opposta a quella di marcia dei veicoli.

Fuori dai centri abitati e nelle strade a senso unico prive di marciapiede si deve camminare sul margine destro.

◆ Per attraversare la strada si devono utilizzare i passaggi pedonali (le cosiddette *strisce pedonali*) se sono nelle vicinanze, a meno di 100 metri. Se non ci sono le strisce si deve attraversare dando la precedenza ai veicoli. Non bisogna attraversare passando davanti agli autobus e ai tram in sosta.

◆ Non si può andare sulla strada con i pattini, gli *skateboard* (le tavole munite di ruote) o i monopattini.

Quando si va in bicicletta

Conoscere le norme del Codice della strada è molto importante anche per chi va in bicicletta. Tutti, infatti, possono andare in bicicletta, senza bisogno di aver superato prima una prova di idoneità, cosa invece necessaria se si vogliono guidare motorini, moto o autoveicoli. Ma anche i ciclisti devono rispettare le regole della

circolazione, dai sensi di marcia alla segnaletica, ai divieti.

Vi sono, inoltre, alcune regole che riguardano in particolare chi usa la bicicletta:

◆ se lungo le strade esistono piste ciclabili, chi va in bicicletta deve servirsene;

◆ bisogna sempre segnalare, portando il braccio in fuori, l'intenzione di svoltare a destra o a sinistra;

◆ quando fa buio, bisogna accendere il fanale anteriore (bianco o giallo) e la luce posteriore (rossa);

◆ fuori dai centri abitati le biciclette non possono procedere affiancate; nei centri urbani è consentito che procedano affiancate al massimo due bici;

◆ non ci si può fare trainare;

◆ è permesso solo agli adulti trasportare sulla bicicletta bambini, fino agli otto anni di età, utilizzando gli appositi seggiolini;

◆ se si deve attraversare la carreggiata bisogna scendere dalla bicicletta e condurla a mano;

◆ è buona abitudine indossare il caschetto che protegge il capo in caso di caduta.

.....
Ancora poche, purtroppo, le «piste ciclabili» nelle grandi città.



LA GLORIOSA BICI DI MIO FRATELLO

Un altro fatto a proposito di velocità riguarda mio fratello e la sua bicicletta. Non ero ancora abbastanza grande per montare sul tipo di bicicletta che aveva. Una *Lentern* da corsa col manubrio curvo ricoperto di nastro rosso brillante. (...) Mio fratello aveva l'abitudine di entrare in casa con la faccia rosso scarlatto e tutta sudata e con la schiuma alla bocca. Poi aveva la spudoratezza di dirci a quale velocità era andato. (...) Tutte le volte che gli andava di raccontarci tutte le sue prodezze, io spiavo l'espressione sul viso di mia madre: era un'espressione di pena interiore e di tortura, poiché capivo che detestava sapere quanto forte era andato. Tutto quello che poteva fare era aspettare fino al giorno in cui avrebbe fatto un miglio all'ora di troppo e si fosse fracassato.

D.C. Measham,

Quattordicenni, autobiografia di un gruppo,
La Nuova Italia, Firenze, 1965



COME CIRCOLARE IN MOTORINO IN REGOLA CON LA LEGGE

Quando si guida un ciclomotore (motorino) occorre avere con sé:

- ◆ il patentino;
- ◆ la carta d'identità;
- ◆ il certificato di idoneità tecnica che contiene i dati di costruzione (cilindrata, potenza) e identificativi (numero del telaio) del ciclomotore;
- ◆ il contrassegno di identificazione (targa) che permette di risalire al proprietario del veicolo;
- ◆ il contrassegno dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile.

Quando si usa il motorino

Veniamo ora al motorino (il Codice della strada lo definisce «ciclomotore»), che si può guidare dopo aver compiuto i 14 anni. Molti ragazzi lo possiedono, molti lo desiderano; ciò che conta, però, è usarlo con prudenza, rispettando le regole della circolazione. La legge obbliga all'uso del **casco protettivo**, che significa: casco ben **allacciato**, in modo che non venga scalzato per effetto di un eventuale urto. Le norme prevedono pesanti multe per chi trasgredisce, ma – è bene ricordarlo – questo obbligo è previsto nell'interesse di chi guida, per prevenire possibili gravissime conseguenze delle cadute. Per guidare il motorino è necessario il **«patentino»** (certificato di idoneità alla guida), che si ottiene dopo aver frequentato appositi corsi per apprendere le regole del *Codice della strada*.

Il motorino deve essere munito di una

targa posteriore, «contrassegno di identificazione». Chi guida il motorino deve, inoltre, provvedere a una corretta **manutenzione** di freni, pneumatici e luci (che devono essere sempre accese). È essenziale anche non lasciarsi tentare da inutili e pericolosi esibizionismi (impennate, manovre azzardate, sorpassi a destra, improvvise sterzate) che, nati da una sopravvalutata prontezza di riflessi, spesso conducono a spiacevoli incidenti.

E non dimenticate: al ciclomotorista è **proibito** dal *Codice della Strada* **trasportare altre persone**, perciò, agli amici che vi chiedono un passaggio, rispondete gentilmente di no.












I motorini, infine, **non devono essere «truccati»**, cioè il loro motore non deve essere modificato per renderlo più potente. Per chi viola questa norma sono previste pesanti multe e, nei casi più gravi, la confisca del motorino.

La patente di guida

Per guidare un mezzo a motore occorre essere, prima di tutto, in possesso di un'autorizzazione rilasciata dallo Stato.

Questa autorizzazione *attesta* che colui o colei che ne è il titolare possiede certe capacità, fisiche, psichiche e tecniche previste dalla legge. Essa è chiamata **patente**. Sulla patente (accanto alla foto del possessore) sono scritti nome, cognome e altri dati del guidatore stesso.

LIMITI DI VELOCITÀ SU DUE RUOTE

Veicolo	strade extraurbane secondarie	strade extraurbane principali	autostrade
 ciclomotori			
 da 50 a 150 cc			
 oltre i 150 cc			



Chi la concede. Esami per ottenerla

La patente è concessa dal Ministero dei Trasporti. Tutte le informazioni (con modulistica, dettaglio prove d'esame, notizie) possono essere trovate sul sito del Ministero dei Trasporti e sul sito dell'ACI: <http://www.trasporti.gov.it/>
<http://www.aci.it/index>

Per ottenere la patente occorre sostenere una *prova teorica* (che verifica la conoscenza delle norme del *Codice stradale*) e una *prova pratica* (guida su strada a fianco dell'ingegnere delegato all'esame). Per prepararsi a sostenere la prova pratica si può richiedere il «foglio rosa», cioè l'autorizzazione a guidare con accanto un adulto che abbia la patente da almeno dieci anni e che non abbia superato i 65 anni di età.

Esistono patenti diverse, contraddistinte da lettere dell'alfabeto, che vengono rilasciate in base all'età di chi le richiede e al tipo di veicolo che si vuole guidare.

L'età per guidare

Prima dei 14 anni non si può condurre alcun veicolo a motore.

Dai 14 anni compiuti, purché in possesso di **patentino**, si possono guidare i **ciclomotori** di cilindrata fino a 50 cc.

Dai 16 anni di età si possono guidare, con la **patente di tipo A**, **motoveicoli** fino a 125 cc di cilindrata con il solo conducente a bordo.

Dai 18 anni, con la **patente B**, si possono guidare:

- ◆ **motoveicoli** di cilindrata fino a 350 cc;
- ◆ **automobili** (i neopatentati per i primi tre anni non possono superare i 100 km/h in autostrada e i 90 km/h sulle strade extraurbane e sono previste limitazioni di cilindrata, a partire dal 1° gennaio 2010);
- ◆ **autocarri**;
- ◆ **macchine agricole**.

Sempre a partire dai 18 anni si possono guidare, con specifiche **patenti di tipo C**, i seguenti mezzi:

- ◆ **autocarri** e **macchine agricole pesanti**.



COME CIRCOLARE IN AUTO IN REGOLA CON LA LEGGE

Gli *autoveicoli* devono essere muniti, anteriormente e posteriormente, di una **targa** che è «personale», da abbinare a un solo veicolo.

Le nuove targhe riportano nella parte centrale la sequenza di lettere e numeri.

Le due bande azzurre laterali hanno sulla destra la sigla della Provincia e sulla sinistra il simbolo dello Stato di immatricolazione.

Quando si circola in automobile occorre avere con sé:

- ◆ il **libretto di circolazione** (che indica le caratteristiche dell'auto: fabbricante, modello, cilindrata, ecc.);
- ◆ la **patente** (non scaduta e con l'indirizzo aggiornato);
- ◆ il **contrassegno della tassa annuale di proprietà** che dimostri la regolarità del pagamento (il cosiddetto «bollo di circolazione»);
- ◆ il **contrassegno** che dimostri il pagamento dell'**assicurazione obbligatoria** del veicolo.

Dai 21 anni si possono guidare i seguenti mezzi:

- ◆ con **patente di tipo B** **motoveicoli** e **automobili di qualsiasi cilindrata**;
- ◆ con **patente di tipo C e D** **autocarri molto pesanti e autobus**.

I segnali stradali

Per la propria sicurezza e per quella degli altri, la segnaletica stradale ci aiuta a rispettare le regole.

I segnali verticali

I segnali verticali sono esposti su appositi pali o colonne o affissi a muri, sostegni, fili sospesi sulla strada.

Possiamo imparare a riconoscerli osservando anzitutto la loro forma:

- ◆ il segnale **triangolare** indica *pericolo*;
- ◆ il segnale **rotondo** indica *obbligo* o *divieto*;
- ◆ i segnali di forma **rettangolare** (o **quadrata**) danno *indicazioni* e informazioni utili.



.....
La nuova patente-card.

▲ semaforo

La parola proviene dalla terminologia marinara. Trae origine dal greco *sêma*, «segnale», e *-phóros*, «colui che porta». Letteralmente significa «portatore di segnale».

I *segnali di pericolo* avvisano dell'esistenza e della natura di un pericolo, invitando a tenere un comportamento prudente. I *segnali di prescrizione* si dividono in: *segnali di precedenza*, di *divieto* e di *obbligo*. Rendono note limitazioni a cui gli utenti devono uniformarsi.

I *segnali di indicazione* forniscono informazioni utili per la guida, l'individuazione di località e servizi.

I segnali orizzontali

I segnali orizzontali sono bianchi, gialli o blu: indicano le direzioni di marcia, gli arresti obbligatori. Spesso sostitutivi dei segnali verticali, il più delle volte indicano *percorsi*, *direzioni*, *divieti* non altrimenti espressi. È importante conoscere il significato delle strisce sul manto stradale:

- ◆ **strisce bianche continue:** non possono essere oltrepassate dal veicolo, sono paragonate ad un muro invalicabile;
- ◆ **strisce bianche tratteggiate:** a differenza delle precedenti possono essere oltrepassate;
- ◆ **strisce gialle:** le strisce gialle vengono poste sulle corsie e sui posti riservati a particolari categorie di veicoli; le possiamo trovare anche in prossimità dei cantieri stradali;
- ◆ **strisce blu:** il colore blu contraddistingue solitamente le aree per la sosta a pagamento.

I segnali manuali

Quando il vigile si mette di fianco e alza la mano occorre fermarsi entro la linea di arresto dipinta per terra (corrisponde alla luce gialla del semaforo). Al segnale di stop (braccio alzato), chi è di fronte o alle spalle del vigile deve fermarsi. Chi procede nel senso indicato dalle braccia del vigile può avanzare nelle direzioni consentite.

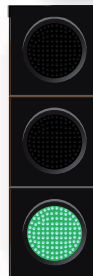
Il semaforo

Il **semaforo** è un segnale luminoso.

Sulle strade fuori città e su quelle di città a traffico veloce, un cartello ne preavvisa la presenza *150 metri prima*.



La **luce rossa** vieta il passaggio. Occorre fermarsi in corrispondenza della striscia di arresto, cominciando a frenare con il dovuto anticipo.



La **luce verde** indica l'autorizzazione a passare. Si accende direttamente dopo il rosso e perciò è più prudente non «scattare» immediatamente: qualche automobilista indisciplinato, passato con il giallo, potrebbe stare attraversando la strada.



La **luce gialla** si accende per annunciare che la via libera sta per essere negata e che sta per scattare il segnale rosso di arresto immediato. Indica ai guidatori di iniziare la frenata e non di accelerare in modo da passare prima che scatti il rosso.

Il *segnale rosso* che si accende *contemporaneamente a una freccia verde* indica a chi deve andare nella direzione della freccia (*avanti*, *a sinistra* o *a destra*) di prepararsi alla manovra e di effettuarla con prudenza prestando attenzione ai pedoni che stanno attraversando la carreggiata.

I disabili e la guida

I disabili, se riconosciuti idonei alla guida, possono ottenere la patente speciale delle categorie A, B, C e D. Sono autorizzati a guidare solo mezzi appositi; non possono in ogni caso condurre i veicoli in servizio di piazza o di noleggio, le autoambulanze nonché i veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose.

Le principali norme di comportamento alla guida

Le norme principali del Codice della strada, che il conducente di qualsiasi veicolo deve rispettare, sono:

- ◆ non guidare mai sotto l'effetto dell'**alcol**



o di **droghe**. Molti incidenti stradali, spesso gravissimi, sono causati proprio da guida in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di droghe. Gli agenti possono sottoporre il guidatore a controlli con l'alcolimetro, che misura, attraverso il fiato espirato in un apposito apparecchio, il tasso di alcol in circolazione nel sangue;

- ◆ evitare di creare **intralci** alla circolazione;
- ◆ allacciare le **cinture di sicurezza** e farle allacciare ai passeggeri (la legge prevede solo rarissime eccezioni, per motivi di salute). Assicurare i bambini di altezza inferiore a 1,50 m con gli appositi **seggolini**;
- ◆ indossare il **casco** ben allacciato se si è alla guida di motorini e moto (e farlo indossare all'eventuale passeggero);
- ◆ tenere i **fari** accesi, secondo quanto previsto dalla legge (per esempio: per i motorini, sempre; per le auto, all'imbrunire in città e sempre, anche di giorno, fuori città);
- ◆ restare sempre nel lato destro della carreggiata («**tenere la propria mano**»);
- ◆ non cambiare direzione quando è vietato e non prendere **direzioni vietate**;
- ◆ dare la **precedenza** a chi viene da destra;
- ◆ rispettare i **limiti di velocità** (i principali sono: 45 Km/h per i motorini; 50 Km/h per tutti gli altri autoveicoli nei centri abitati; 130 Km/h in autostrada, ridotti a 110 Km/h in caso di pioggia). Ridurre sempre la velocità, anche al di sotto dei limiti previsti, in caso di scarsa visibilità, per le condizioni della strada (per esempio, curve) o del clima (per esempio, in caso di nebbia). Non gareggiare in velocità. Il rispetto dei limiti di velocità è fondamentale perché gran parte degli incidenti stradali è provocata proprio da questa infrazione;
- ◆ rispettare la **distanza di sicurezza** con il veicolo che precede;
- ◆ rispettare l'obbligo di **fermata** dove previsto (per esempio, lo «stop» agli incroci o il semaforo rosso);
- ◆ usare cautela agli **incroci**, anche quando si ha la precedenza;
- ◆ dare la **precedenza ai pedoni** sulle strisce pedonali;

- ◆ **sorpassare con prudenza** e non sorpassare mai sulla destra (soprattutto i mezzi pubblici);
- ◆ **fermarsi** solo nei luoghi dove è permesso;
- ◆ usare gli **occhiali da vista**, quando prescritto (l'obbligo delle lenti viene indicato sulla patente);
- ◆ quando si guida non usare il **telefono cellulare**, a meno che non sia dotato di un dispositivo a «viva voce» oppure con apposito auricolare; non ascoltare musica in cuffia;
- ◆ fermarsi in caso di **incidente**;
- ◆ non trasportare più **passeggeri** di quelli consentiti per il tipo di autoveicolo;
- ◆ **non provocare rumori** molesti.

► «Anche se non sei tu a guidare, hai il diritto di pretendere il rispetto delle regole da parte degli altri».



ALCUNE «PAROLE CHIAVE» DELLA STRADA

- ◆ **Banchina**: parte marginale della strada extraurbana normalmente destinata ai pedoni.
- ◆ **Carreggiata**: parte della strada destinata alla circolazione dei veicoli.
- ◆ **Corsia riservata**: corsia delimitata da una striscia gialla e da una bianca. È riservata ai veicoli di pubblico trasporto e alle biciclette.
- ◆ **Dosso-cunetta**: tratto di strada con variazione di pendenza che limita la visibilità.
- ◆ **Etilometro**: apparecchio elettrico che misura la concentrazione di alcol assunta dal conducente di un veicolo.
- ◆ **Guardrail**: ringhiera metallica protettiva installata nei punti più pericolosi in autostrada.
- ◆ **Passo carrabile**: zona per l'accesso dei veicoli alle proprietà private.
- ◆ **Rimozione coatta**: spostamento dell'auto da parte delle autorità per alcuni casi di infrazione.
- ◆ **Sede tranviaria**: parte rialzata della strada adibita alla circolazione delle tranvie.
- ◆ **Svincolo**: strada di collegamento alle autostrade che si incrociano o si diramano.
- ◆ **Zona a traffico limitato**: area con accesso a ore pre-stabilite o a particolari categorie di utenti o veicoli.

Segnaletica stradale

Segnali di pericolo e di precedenza

Strada pericolosa	Dosso	Cunetta	Curva pericolosa a destra (le corrispondente a sinistra)	Doppia curva (la prima a destra (le corrispondente a sinistra)	Attraversamento pedonale
Attraversamento ciclabile	Attraversamento tranviario	Passaggio a livello con barriere o semibarriere	Passaggio a livello senza barriere	Strada sdruciolevole	Materiale instabile sulla strada
Stretta simmetrica	Ponte mobile	Sbocco su molo o su argine	Discesa pericolosa	Salita ripida	Caduta massi
Stretta a destra (le corrispondente a sinistra)	Circolazione rotatoria	Doppio senso di circolazione	Fine del doppio senso	Semaforo	Forte vento laterale
Pericolo di incendio	Bambini	Lavori	Animali domestici vaganti	Animali selvatici vaganti	Aeromobili
Dare precedenza nei due sensi	Fermarsi e dare precedenza	Preavviso di dare precedenza	Preavviso di fermarsi e dare precedenza	Strada con diritto di precedenza	Fine del diritto di precedenza
Intersezione tra due o più strade con precedenza a destra	Intersezione di una strada con diritto di precedenza con strade subordinate	Confluenza a destra con strada subordinata che si immette con corsia di accelerazione	Confluenza a sinistra con strada subordinata che si immette con corsia di accelerazione	Dare precedenza nei sensi unici alternati	Diritto di precedenza nei sensi unici alternati

Alcuni segnali di indicazione e direzione

Pronto soccorso	Ospedale	Farmacia	Posta	Centro	Telefono	Informazioni	Polizia
Parcheggio	Invalido	Trasporto esplosivi	Benzina verde	Stazione FS	Aeroporto	Traghetto	Autostazione
SOS	SOS	Inizio autostrada	Biblioteca	Attraversamento pedonale	Sottopassaggio	Scuola	Chiesa
Limiti di velocità generali	Punto panoramico	Porto turistico	Tempio	Banca	Supermercato	Disco orario	
Senso unico	Segnali di inizio e fine Regione	Segnali di direzione extraurbana	Albergo o motel	Bar	Ristorante	WC	



Segnali di obbligo e di divieto



Direzione obbligatoria dritto



Direzione obbligatoria a sinistra



Direzione obbligatoria a destra



Preavviso di direzione obbligatoria a sinistra



Preavviso di direzione obbligatoria a destra



Direzioni consentite (impossibilità o divieto di proseguire dritto)



Direzioni consentite (impossibilità o divieto di svoltare a destra)



Direzioni consentite (impossibilità o divieto di svoltare a sinistra)



Obbligo di passare a sinistra



Obbligo di passare a destra



Passaggi consentiti da ambo i lati dell'ostacolo



Obbligo di circolazione rotatoria



Limite minimo di velocità



Percorso pedonale



Pista ciclabile



Percorso pedonale e ciclabile



Pista ciclabile contigua al marciapiede



Percorso riservato ai quadrupedi da soma e da sella



Fine limite minimo di velocità



Fine del percorso pedonale



Fine della pista ciclabile



Fine del percorso pedonale e ciclabile



Fine della pista ciclabile contigua al marciapiede



Fine del percorso riservato ai quadrupedi da soma e da sella



Obbligo di catene o pneumatici da neve



ALT - Stazione



ALT - Polizia



ALT - Dogana



Confine di Stato tra Paesi della Comunità Europea



Inizio dell'area con accesso limitato



Senso vietato



Divieto di sosta



Divieto di fermata



Limite massimo di velocità



Fine limite massimo di velocità



Distanziamento minimo obbligatorio



Divieto di sorpasso



Fine del divieto di sorpasso per tutti i veicoli



Divieto di sorpasso per veicoli mercanti massa a pieno carico oltre 3,5t



Fine di divieto di sorpasso per veicoli mercanti massa a pieno carico oltre 3,5t



Divieto di segnalazioni acustiche



Via libera (fine delle precedenti prescrizioni)



Divieto di transito



ai pedoni



alle biciclette



ai motocicli



a tutti gli autoveicoli



agli autobus



ai veicoli abbraccia



ai veicoli a trazione animale



alle macchine agricole



ai veicoli aventi larghezza superiore a ...metri



ai veicoli aventi altezza complessiva superiore a ...metri



ai veicoli o a complessi di veicoli con lunghezza superiore a ...metri



ai veicoli aventi una massa superiore a ...tonnellate



ai veicoli aventi massa per asse superiore a ...tonnellate



ai veicoli che trasportano esplosivi o prodotti facilmente infiammabili



ai veicoli che trasportano prodotti suscettibili di contaminare l'acqua



ai veicoli mercanti massa a pieno carico oltre 3,5t



ai veicoli trainanti un rimorchio

La patente a punti

A ogni automobilista è attribuita, sulla patente, una dotazione iniziale di 20 punti, che diminuiscono ogni volta che il guidatore commette un'infrazione del Codice della strada. I punti decurtati possono essere da 1 a 10, a seconda della gravità dell'infrazione, fino a un massimo di 15 per più violazioni contemporanee.

Per le infrazioni commesse entro i primi tre anni dal rilascio della patente le decurtazioni sono raddoppiate.

Se si sono persi punti, ma non tutti, si possono frequentare appositi corsi per riac-

quistarli. Se si raggiunge il punteggio «zero», è necessario ripetere l'esame per la patente. Il guidatore corretto, invece, «viene premiato»: a chi conserva intatto il punteggio per due anni, infatti, vengono attribuiti automaticamente 2 punti in più, fino a un massimo di 30 punti. La patente può essere «sospesa» (cioè perde temporaneamente la sua validità) per un periodo che va da 15 giorni a 2 anni, secondo le disposizioni di legge, se il guidatore ha commesso un'infrazione molto grave (per esempio, il superamento dei limiti di velocità o la guida sotto l'effetto dell'alcol), oppure se, dopo aver perso gli iniziali 20 punti, non supera il nuovo esame di guida previsto.

In alcuni casi la patente può essere «ritirata» dagli agenti (per esempio, se il guidatore non ha fatto trascrivere sul documento il cambio di indirizzo). Infine la patente può essere «revocata» se il titolare non è più in possesso dei requisiti fisici e psichici prescritti.

Alcune gravi infrazioni e le sanzioni previste

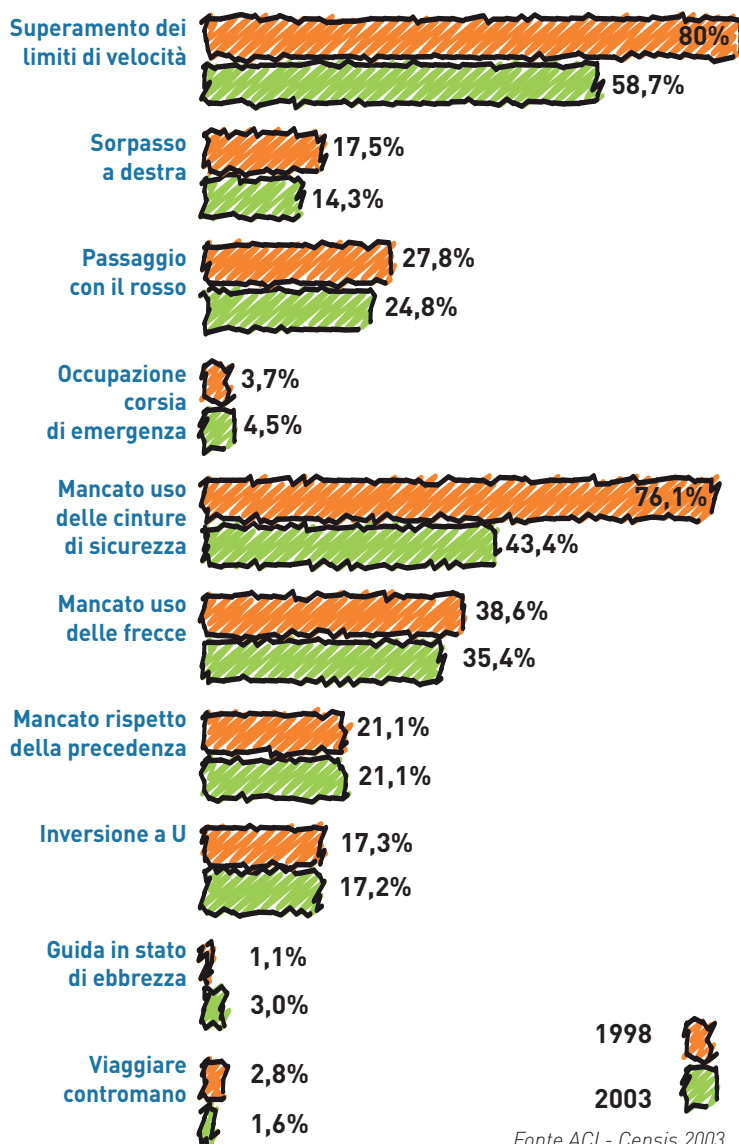
Violazione dei limiti di velocità

Per chi supera i limiti di velocità sono previste, a seconda della gravità della violazione, multe via via più pesanti e la sospensione della patente. Si va dalla multa di 148 euro per chi supera i limiti di non oltre i 10 km/h, fino alla multa di 2000 euro per chi supera i limiti di oltre 60 km/h e *sospensione* della patente fino a 1 anno. Per la violazione oltre i 40 km/h si perdono 10 *punti* della patente. Quando le violazioni più gravi vengono ripetute nel corso di due anni la patente è *revocata*.

Gare di velocità

Chi gareggia in velocità (ovviamente in una competizione non autorizzata) con veicoli a motore è punito con la *reclusione* da 6 mesi a 1 anno, con la multa che può raggiungere i 10 mila euro e perde 10 *punti* della patente. Se dalla violazione del divieto deriva la morte di una o più persone, si applica la pena della reclusione da 6 a 10 anni; se ne deriva una lesione perso-
















LE DIECI INFRAZIONI PIÙ PRATICATE DAGLI ITALIANI AL VOLANTE



Fonte ACI - Censis 2003



LIMITI DI VELOCITÀ SU QUATTRO RUOTE

Tipo di strada	 auto	 autobus	 camion anche con rimorchio tra 8,5/12t	camion anche con rimorchio oltre 12t
Strade extraurbane principali				
Strade extraurbane secondarie				
Autostrade				

nale, la pena è la reclusione da 2 a 5 anni. In questi due ultimi casi la patente è *revocata* e il veicolo viene confiscato.

Guida sotto l'effetto dell'alcol

Chiunque guidi in stato di ebbrezza è punito, a seconda del tasso di alcol riscontrato, con una *multa* che può andare da 500 euro fino a 6000 euro, con la *sospensione* della patente da 3 mesi ad 2 anni, con l'*arresto* da 3 mesi ad 1 anno. Dalla patente vengono tolti 10 *punti*.

È prevista la *revoca* della patente quando la violazione è commessa dal conducente di un autobus o di un camion pesante, o se viene ripetuta entro due anni il veicolo può essere *confiscato*.

Se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale, le pene sono raddoppiate.

Guida sotto l'effetto di droghe

Chi guida sotto l'effetto di droghe è punito con una *multa* da 1.500 a 6.000 euro, l'*arresto* da 3 mesi ad 1 anno e la *sospensione* della patente da 6 mesi a 1 anno. Dalla patente vengono tolti 10 *punti*.

La patente è sempre *revocata* ai conducenti di autobus e camion, nonché in caso di ripetizione del reato nel biennio.

Se il guidatore provoca un incidente stradale le pene sono raddoppiate. Se, in caso di incidente con danno alle persone,

il guidatore non si ferma e non presta assistenza alle persone ferite è punito con la *reclusione* fino a 3 anni e la *sospensione* della patente fino a 5 anni.

Contromano

Chiunque circoli contromano è punito con una *multa* che può arrivare a oltre 1000 euro, con la *sospensione* della patente per un periodo fino a 3 mesi (fino a 6 mesi se ripete la stessa violazione). I *punti* tolti dalla patente sono 4 (in presenza di curve o scarsa visibilità i *punti* tolti sono 10).

Passaggio con il semaforo rosso

Il guidatore, che prosegue nonostante le segnalazioni del semaforo o dell'agente vietino la marcia stessa, incorre in una *multa* che può arrivare a oltre 500 euro. Se ripete la violazione entro due anni incorre nella *sospensione* della patente da 1 a 3 mesi. Perde 6 *punti*.

In moto senza casco

Per i conducenti e i passeggeri di motorini e moto che non indossino il casco è prevista una *multa* fino a 285 euro. *Punti* persi: 5.

Guidare telefonando

Chi usa il telefonino cellulare fuori regola (p. 269) mentre guida può essere *multato* per oltre 500 euro. La patente viene *sospesa* fino a 3 mesi se ripete la violazione entro 2 anni. *Punti* persi: 5.

I giovanissimi e la strada

Da una ricerca del Censis risulta che gli studenti italiani amano le due ruote: il 75% dei circa 3 milioni di allievi delle superiori si sposta in città a bordo di un ciclomotore (o, più raramente, in bicicletta). Tuttavia sono spesso coinvolti in incidenti stradali: è successo, nel 2001, al 25% di loro, cioè uno ogni quattro. Purtroppo, gli incidenti stradali sono la principale causa di morte tra i 15 e i 24 anni. Risulta che il 40,6% dei giovani su motorino attraversano con il semaforo rosso, spesso creando incidenti mortali. Ciò è intollerabile. Questo bilancio allarmante emerge da un test sulla sicurezza effettuato nel 2006 a cura del Censis (Centro Studi Investimenti Sociali).

Ecco i dieci «peccati» dei giovanissimi:

- ◆ velocità eccessiva, in città e in autostrada;
- ◆ segnali stradali e semafori troppo spesso ignorati;
- ◆ mancato rispetto della distanza di sicurezza;
- ◆ sorpassi azzardati, anche in presenza di divieti;
- ◆ eccessiva fiducia nella propria abilità e nei dispositivi tecnici della vettura;
- ◆ stima errata delle insidie legate a condizioni ambientali difficili (pioggia e nebbia);
- ◆ guida dopo l'assunzione di alcolici in quantità su-



È il sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

periore al consentito (talvolta di droghe);

- ◆ stanchezza sottovalutata: lunghi viaggi dopo intense giornate di studio o di lavoro;
- ◆ mancato utilizzo delle cinture, ritenute segnale di «inferiorità» anziché prezioso strumento salvavita;
- ◆ sfide continue con gli altri automobilisti.

* TAZIO NUVOLARI: UN ESEMPIO DI LUCIDITÀ E STILE AL VOLANTE

Il più grande campione di tutti i tempi

Tazio Giorgio Nuvolari nasce in provincia di Mantova nel 1892. Il padre è un buon corridore ciclista, lo zio Giuseppe un asso del motociclismo. Quando Tazio ha solo 11 anni, lo zio Giuseppe gli fa guidare per la prima volta la sua motocicletta.

Passano gli anni e scoppia la Prima guerra mondiale. Tazio fa l'autista agli ufficiali. Un giorno un colonnello gli dice che la sua guida non gli piace. «Dammi retta – gli dice – lascia perdere, l'automobile non fa per te». Dopo un esordio come campionissimo motociclista (con la sua leggendaria «Freccia Celeste» vinse tutto quello che c'era da vincere), Tazio, nel 1930, è al volante di un'Alfa 6C 1750 GS alle Mille Miglia e fa impazzire l'Italia, primo pilota capace di percorrere i 1600 Km del tracciato a oltre 100 di media. Dopo aver riportato decine e decine di vittorie, raggiunte con un'eleganza e uno stile stupendi, Tazio Nuvolari muore ultrasessantenne nel suo letto, di malattia. Ai suoi funerali partecipano 50.000 persone.

Credete che sarebbe vissuto tanto se il suo coraggio non fosse stato accompagnato da lucidità, saggezza e prudenza?





2. Emergenze in casa e fuori: come difendersi

Le emergenze

L'**emergenza** è una situazione di rischio nella quale si rivela, più o meno all'improvviso, un serio pericolo per la nostra vita o i nostri beni o per la vita e i beni degli altri.

Il pericolo può derivare da **fenomeni naturali** o da cause accidentali.

Tra i fenomeni naturali ricordiamo:

- ◆ le alluvioni;
- ◆ le eruzioni vulcaniche;
- ◆ le frane;
- ◆ i **terremoti** e i maremoti;
- ◆ i nubifragi e le trombe d'aria.

Fra le cause accidentali (incidenti), le più frequenti sono:

- ◆ l'incendio;
- ◆ l'incidente domestico;
- ◆ l'incidente stradale, ferroviario o aereo;
- ◆ il naufragio.

In una situazione di emergenza, per limitare i danni *bisogna sapere come comportarsi e che cosa fare*.

Nel caso di calamità naturali intervengono gli organi dello Stato a ciò preposti che, quando occorre, richiedono anche l'intervento delle Forze Armate.

Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, cioè alle dirette dipendenze del Capo del Governo, funziona un apposito **Dipartimento per la Protezione Civile**.

Si tratta di un complesso di organismi, persone e mezzi che hanno lo scopo di prevedere e prevenire i disastri naturali e gli incidenti causati dall'uomo, intervenire in aiuto delle popolazioni colpite, provvedere a un graduale avvio della ripresa delle normali condizioni di vita.



▲ emergenza

Deriva dal latino *emērgere* «venire a galla»; il termine è usato col significato di «urgente necessità di pericolo» [stato di emergenza].

▲ terremoto

Deriva dall'unione di due parole latine *tērrae* e *mōtu(m)* che significa «movimento della terra».

Il terremoto è una scossa rapida e improvvisa della crosta terrestre.

.....
La prevenzione può ridurre i danni delle calamità naturali.





LE CONSEGUENZE DEI TERREMOTI

La gravità dei terremoti si misura «a scale» convenzionali, tra le quali le più in uso sono quelle degli scienziati Giuseppe Mercalli (dal 1922) e C.F. Richter (dal 1935).

◆ I gradi della «Scala Mercalli»

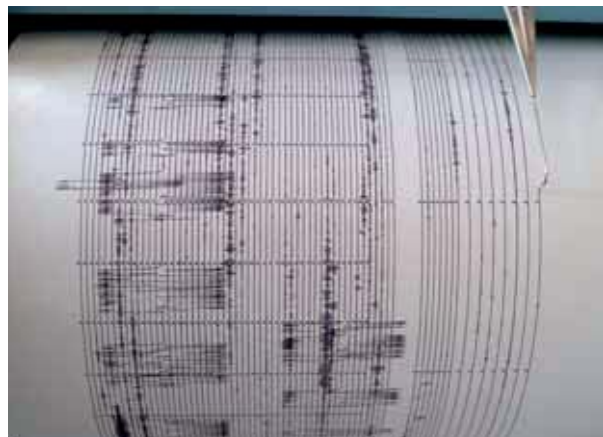
- I** Scossa avvertita solo dagli strumenti
- II** Scossa percepita solo ai piani alti delle case
- III** Scossa percepita da più persone, oscillazione degli oggetti appesi
- IV** Oscillazioni e vibrazioni di automezzi, scricchiolio di pareti
- V** Scossa che sveglia chi dorme, caduta di calcinacci
- VI** Lesioni agli edifici
- VII** Scossa fortissima, lesioni gravi agli edifici
- VIII** Caduta di porzioni di edifici, apertura di crepacci nel suolo
- IX** Rottura delle tubature sotterranee, distruzione degli edifici
- X** Distruzione degli edifici, deviazione di fiumi e binari ferroviari, frane
- XI** Distruzione di città con gran numero di vittime
- XII** Distruzioni, maremoti con migliaia di vittime

◆ Magnitudo Richter

- 2,0-3,4** Scossa registrata, ma non percepita
- 3,5-4,2** Scossa percepita da poche persone
- 4,3-4,8** Scossa percepita da parecchie persone
- 4,9-5,4** Scossa percepita da tutti i residenti
- 5,5-6,1** Deboli danni alle strutture
- 6,2-6,9** Notevoli danni alle strutture
- 7,0-8,0** Danni gravi, rotaie deformate
- > 8,0** Distruzione quasi totale

Tuttavia, in caso sia di calamità naturali che di incidenti (coinvolgenti una o più persone) è di importanza fondamentale, per la salvezza propria e altrui, **non lasciarsi prendere dal panico**, sapere usare per esempio un idrante (sembra facile, ma in effetti non lo è) e *conoscere le principali tecniche di salvataggio e di pronto soccorso*.

I comportamenti da adottare in caso di emergenza e i mezzi per far fronte a queste situazioni non possono essere improvvisati: occorre, dunque, conoscere le principali regole di sopravvivenza e di intervento per limitare i possibili danni.



Le calamità naturali

Quasi tutte le calamità naturali possono oggi essere oggetto di previsione. Ciò è consentito, con maggiore o minore approssimazione, per quanto riguarda i tempi e la gravità, grazie ai moderni mezzi scientifici e tecnologici.

La previsione, anche se non sempre basta a evitare i danni alle cose e alle persone, può limitarli molto perché consente di adottare le misure adeguate prima del verificarsi dell'evento catastrofico.

Al fuoco! Al fuoco!

Tutti sanno che cos'è un incendio. È una situazione di pericolo procurata dal divampare del **fuoco**. L'incendio si sviluppa quando una *sostanza combustibile* (legno, carta, benzina, gas ecc.), a contatto con un *comburente* (aria), prende fuoco a causa di una *sorgente di innesco* (fiammifero, scintilla, arco elettrico ecc.).

I più comuni tipi di incendio sono:

- ◆ gli *incendi domestici* (termocoperte, indumenti sintetici, legno, bombole a gas, ecc.);
- ◆ gli *incendi industriali* (raffinerie, impianti chimici, navi);
- ◆ gli *incendi civili* (abitazioni, ospedali, laboratori).

Come prevenire un incendio

Per prevenire gli incendi, o limitarne i danni, occorre operare nel rispetto delle leggi vigenti e adottare tutte le possibili misure di prevenzione. Per esempio, bi-



sogna verificare spesso che tutte le componenti di ogni impianto elettrico siano in perfetto stato di manutenzione, predisporre le uscite di sicurezza e gli idranti, usare materiali ignifughi.

Che cosa fare in caso di incendio

Quando scoppia un incendio è bene:

- ◆ mantenere la calma;
- ◆ non affidarsi al solo coraggio;
- ◆ cercare le uscite di sicurezza;
- ◆ tentare di capire quali sono i materiali coinvolti;
- ◆ valutare le dimensioni e la possibile evoluzione dell'incendio;
- ◆ riflettere sui mezzi e le azioni immediate più efficaci;
- ◆ osservare da che parte viene il vento, avendo cura, azionando l'estintore, di mettersi in posizione tale da avere il vento alle spalle;
- ◆ non spaventarsi se al primo getto dell'estintore sembra che la fiamma aumenti (si è soltanto scoperta la fiamma, liberandola dal fumo nero che l'avvolgeva);
- ◆ cercare di separare nel mezzo due diversi focolai e di limitare l'area di fuoco.

In presenza di incendio in **ambiente chiuso** si verifica sempre la produzione



.....
I vigili del fuoco affrontano giorno e notte gravi pericoli per proteggerci.

di fumi tossici, per cui è importante intervenire adottando particolari accorgimenti:

- ◆ trattenere il respiro;
- ◆ in assenza di sistemi di protezione specifici, proteggere le vie respiratorie con fazzoletti bagnati;
- ◆ allontanarsi cercando di abbassarsi il più possibile;
- ◆ camminare lentamente per non cadere.

È sempre fondamentale, in ogni situazione di emergenza, chiamare tempestivamente i **Vigili del Fuoco**.

E in caso di incendio in un bosco?

La prima cosa è chiamare il numero gratuito 1515 (pronto intervento del **Corpo Forestale dello Stato**), che funziona da qualsiasi telefono fisso (pubblico e privato) e da qualsiasi cellulare. Durante la chiamata:

- ◆ mantenere sempre la calma e parlare con chiarezza;
- ◆ indicare con la maggiore precisione possibile la località (Provincia e Comune) dell'area che sta bruciando;

.....
Il sito del Ministero dell'Interno dedicato al pubblico soccorso: www.vigilifuoco.it



- ◆ segnalare se sul posto qualcuno sta già spegnendo le fiamme;
- ◆ riagganciare solo quando lo dice l'operatore.

- *Come affrontare un incendio boschivo?*

- ◆ Se è un principio di incendio, tentare di spegnerlo solo se si è certi di avere una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;
- ◆ non sostare nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento;
- ◆ non attraversare la strada invasa dal fumo o dalle fiamme;
- ◆ non parcheggiare lungo le strade: l'incendio non è uno spettacolo;
- ◆ se la strada è chiusa, tornare indietro;
- ◆ consentire l'intervento dei mezzi di soccorso, non ingombrando la strada con l'auto.

- *In caso si fosse circondati dal fuoco:*

- ◆ cercare una via di fuga sicura (strada, corso d'acqua);
- ◆ in spiaggia, raggrupparsi sull'arenile e immergersi in acqua.

I fornelli domestici sono fonte di pericolo.



I pericoli nascosti in casa

Può sembrare strano, ma il maggior numero di incidenti, spesso mortali, si verifica in casa. Le pareti domestiche nascondono mille pericoli: qui ricordiamo solo i principali.

Fuga di gas

- *Prevenzione:*

- ◆ non dimenticare aperte le manopole del gas in cucina;
- ◆ non lasciare sul fuoco cibi o liquidi (latte, acqua) che bollendo possano uscire e spegnere la fiamma;
- ◆ chiudere la bombola del gas di notte o quando non la si utilizza;
- ◆ controllare lo stato dei tubi del gas.

- *Intervento:*

- ◆ aprire immediatamente le finestre e aereare il locale;
- ◆ non accendere le luci né provocare alcuna scintilla (l'ambiente, saturo di gas, potrebbe esplodere);
- ◆ chiudere la valvola della bombola o il rubinetto del gas.

Come prevenire un incendio in casa

Non tenete stufe a gas in camera da letto



Non usate né tenete gli apparecchi elettrici vicino all'acqua



Attenzione ai liquidi in ebollizione



Non collegate più spine a una sola presa



Non improvvisatevi elettricisti





.....
Asciugacapelli, spine elettriche: lontano dall'acqua!

Incendio di natura elettrica

● *Prevenzione:*

- ◆ non sovraccaricare le prese (evitare di collegare a un'unica presa più di un elettrodomestico, soprattutto asciugacapelli e ferro da stiro);
- ◆ mantenere sempre in perfetta efficienza i cavi di collegamento;
- ◆ evitare prese volanti;
- ◆ in caso di sostituzione di lampadine o altro, agire dopo aver escluso l'impianto centrale;
- ◆ evitare di mettere a contatto energia elettrica e acqua.

● *Intervento:*

- ◆ non gettare acqua sulle fiamme nel

luogo in cui è ancora presente l'erogazione di energia elettrica;

- ◆ disattivare immediatamente la fonte di erogazione dell'energia;
- ◆ intervenire, dopo aver preso queste precauzioni, come nei casi precedenti.

Folgorazioni

● *Prevenzione:*

- ◆ non fare il bagno o la doccia in prossimità di stufette elettriche o apparecchi elettrici in genere; evitare il contatto con tali apparecchi se si è a piedi nudi o se si hanno le mani bagnate;
- ◆ tenere sempre in casa un piccolo estintore e il numero di telefono del pronto intervento.



PRONTO SOCCORSO: LE NORME ELEMENTARI

Svenimento, folgorazione, annegamento:

- ◆ stendere l'infortunato in posizione orizzontale;
- ◆ evitare l'affollamento intorno all'infortunato;
- ◆ liberarlo dagli abiti troppo stretti;
- ◆ chiamare subito il 118, il numero delle emergenze sanitarie.

Ustione:

- ◆ liberare immediatamente la parte ustionata da ogni indumento;
- ◆ sottoporre la parte ustionata, e solo quella, ad abbondanti lavaggi con acqua e/o ghiaccio. Il resto del corpo deve essere invece molto coperto.

Traumi da caduta, incidente stradale o simili:

- ◆ non sollevare l'infortunato prima dell'arrivo di personale esperto;
- ◆ se indispensabile, trascinarlo orizzontalmente.

Avvelenamento:

- ◆ se la sostanza tossica è corrosiva (acidi, ammoniaca, benzina, candeggina, detersivi, profumi, smalti per unghie, trementina, ecc.) l'infortunato avrà ustioni intorno alla bocca e alle labbra. Chiamate subito il 118; spiegate che cosa ha ingerito l'infortunato; non provocate il vomito;
- ◆ se la sostanza tossica non è corrosiva (alcol, farmaci, funghi, aspirina, semi, bacche, ecc.), accertate prima di che cosa si tratti, poi chiamate il 118.

Gli operatori che rispondono quando chiamate il 118 si metteranno eventualmente in contatto con il **Centro antiveneni** di riferimento. I Centri antiveneni funzionano presso i principali ospedali, con medici esperti per fronteggiare tutti i possibili casi di avvelenamento.

10 • Esercizi

La difesa della vita

Conoscenza dell'argomento

1. Considerando le principali norme di comportamento alla guida contenute nel Codice della strada indica, con una crocetta, se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- a. È vietato guidare sotto l'effetto di alcool e droghe V F
- b. In città non è obbligatorio allacciare le cinture di sicurezza V F
- c. I motorini devono sempre tenere le luci accese V F
- d. Per tutti gli autoveicoli, compresi

- i motorini, il limite di velocità all'interno dei centri urbani è di 50 km/h V F
- e. È obbligatorio per tutti gli autoveicoli rispettare le distanze di sicurezza V F
- f. Soltanto in alcuni casi è consentito superare sulla destra V F
- g. Quando si guida è sempre vietato l'uso del telefono cellulare V F
- h. Quando si è alla guida di un autoveicolo è consentito ascoltare musica con gli auricolari V F

Conoscenza dei simboli della segnaletica stradale

1. Collega i seguenti segnali all'ambito di riferimento corrispondente indicandone la lettera e il significato di ciascuno. (L'esercizio ha un primo esempio).

- a. segnali di pericolo e precedenza
- b. segnali di divieto
- c. segnali di obbligo
- d. segnali di indicazione



a Dare la precedenza



.....

Conoscenza dell'argomento

1. Completa il seguente testo inserendo negli appositi spazi i termini necessari, individuandoli fra quelli presenti nell'elenco sottostante (alcuni non sono utilizzabili)

- Sanzioni pecuniarie • 14 • confisca • permesso di circolazione • consentito • 15 • targa • casco • proibito • casco integrale • patentino • truccati • sospensione del patentino •

Il motorino si può guidare solo dopo aver compiuto i anni di età. Per guidare il motorino è obbligatorio indossare il e frequentare appositi corsi che rilasciano il
 Il motorino deve essere provvisto di che consente di identificarlo. Al conducente del motorino è dal Codice della strada trasportare altre persone. I motorini inoltre non devono essere La violazione di questa norma prevede pesanti e in alcuni casi anche la



2. Abbina alle sanzioni previste dal Codice della Strada le corrispondenti infrazioni.

Decurtazione di punti

-
-

Multa pecuniaria

-
-

Sospensione della patente

-
-

Ritiro della patente

-
-

Revoca della patente

-
-

Arresto e reclusione

-
-

Confisca del veicolo

-
-

3. Anche i pedoni e i ciclisti devono conoscere e rispettare le norme del Codice della Strada. Aggiungi all'elenco altri comportamenti che ritieni scorretti.

- attraversare la strada fuori dalle strisce pedonali
- quando non c'è il marciapiede camminare sul bordo della strada nella stessa direzione di marcia dei veicoli
- andare in bicicletta sul marciapiede
- andare in due su una bicicletta
- andare sulla strada con lo skateboard
-
-

Conoscenza ed uso del lessico specifico

1. Leggi attentamente e memorizza le definizioni delle seguenti "parole chiave" del Codice della Strada e poi inventa per ciascun termine una frase che lo contenga.

- banchina
.....
- carreggiata
.....
- corsia riservata
.....

- dosso (cunetta)
.....
- etilometro
.....
- guardrail
.....
- passo carrabile
.....
- rimozione coatta (forzata)
.....
- sede tranviaria
.....
- svincolo
.....
- zona a traffico limitato
.....

Conoscenza dell'argomento

1. Quali accorgimenti puoi mettere in atto per prevenire un eventuale incendio all'interno delle mura domestiche? Elencane alcuni.

-
-
-
-

2. Tutti noi dovremmo conoscere almeno le norme più elementari di pronto intervento per poter prestare il nostro aiuto immediato all'eventuale infortunato in attesa che venga soccorso il più presto possibile da personale specializzato. A questo proposito immagina di trovarti in una delle sotto elencate situazioni: tu cosa faresti?

- a. Durante una lezione un tuo compagno sviene in classe. In aiuto all'insegnante tu cosa faresti?
.....
- b. La tua amica Maria, mentre sta friggendo le frittelle, si rovescia dell'olio bollente sulla mano. Tu cosa faresti?
.....
- c. Il tuo fratellino di un anno ha inghiottito una caramella e non riesce più a respirare? Tu cosa faresti?
.....
- d. Camilla ha scambiato la bottiglia dell'acqua con quella uguale, ma senza etichetta, di un detergente e ne beve un sorso. Tu cosa faresti?
.....